

LA VOLATA DI MARZOTTO PER LA RICERCA

Eleonora Lombardo

Pedalata dopo pedalata, salite come sfide, discese da guadagnare: se c'è uno sport che può impersonare il percorso di guarigione, fatto di grinta e coraggio, questo è il ciclismo. Ecco perché Matteo Marzotto, presidente della Fondazione ricerca fibrosi cistica onlus, porta in Sicilia il Charity Bike Tour, una pedalata per informare sulla malattia e raccogliere fondi per la ricerca.

pagina XII

L'iniziativa

La pedalata di Marzotto in Sicilia contro la fibrosi

Al bike tour dell'Isola che parte oggi da Balestrate partecipano tanti ex campioni come Cipollini e Lelli

ELEONORA LOMBARDO

Pedalata dopo pedalata, salite come sfide, discese da guadagnare: se c'è uno sport che meglio degli altri può impersonare il percorso di guarigione, fatto di grinta e coraggio, questo è il ciclismo. Ed ecco perché Matteo Marzotto, Presidente della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica Onlus, porta in Sicilia il Charity Bike tour, una pedalata solidale per divulgare l'informazione sulla malattia e raccogliere fondi per la ricerca. E quest'anno la settima edizione parte oggi da Balestrate e arriva sabato a Palermo, con in mezzo cene di gala e la vendita nelle piazze dei ciclamini a

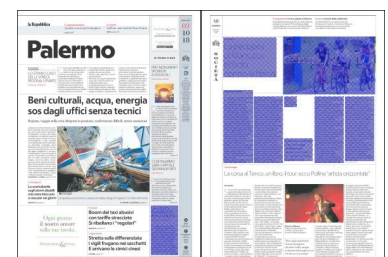
sostegno della ricerca (che saranno venduti per tutto il mese di ottobre in 1500 piazze italiane). A correre con Marzotto il campione del ciclismo italiano Mario Cipollini, Max Lelli, Lader Fabbri, Fabrizio Macchie e Edoardo Henseberger, il giovane testimonial Ffc malato di fibrosi cistica. «Il bike tour è un viaggio ideale e reale in giro per l'Italia per

informare sulla fibrosi e finanziare il lavoro fondamentale della ricerca» racconta Marzotto «Ho trascinato la Fondazione che presiedo in tutti gli sport che pratico, qualche anno fa ho fatto un fioretto: si fosse avverata una certa cosa, avrei pedalato da Milano a Roma. Ed è successo che si è avverata e che io mi sia caricato in sella la Fondazione». Il famoso imprenditore italiano, figlio di Marta e del conte Umberto Francesco Marzotto ha perso oltre venti anni fa una sorella a causa della fibrosi cistica e da allora il suo impegno per aiutare la ricerca e per migliorare le condizioni di vita dei malati è stato costante, fino a

presiedere la Fondazione che organizza il Bike Tour. È la seconda volta che l'iniziativa arriva in Sicilia, la prima nel 2013, e dopo la partenza da Balestrate le tappe di quest'anno saranno Ribera, Agrigento e Scoglitti, Vittoria, Ragusa, Melilli, Catania, Belpasso, Taormina, Francavilla, Milazzo, Capo D'Orlando, Termini Imerese e Palermo, dove

ci sarà l'ultima delle quattro "charity dinner" previste al Caffè del Teatro Massimo.

Il legame della famiglia Marzotto con la Sicilia è forte e di lunga data, racconta Marzotto: «La Sicilia è nel mio cuore da quando sono bambino. Mio nonno è stato il fondatore della catena dei Jolly Hotel, molti dei quali sono in Sicilia. Ho ricordi belli e



importanti legati sia al lavoro che al divertimento e vengo sempre un paio di volte all'anno. Per me è una terra dai contrasti evidentissimi, e non lo dico senza amarezza. Si unisce la generosità di un popolo ricco di tradizione e cultura a una distrazione sul territorio che fa rabbia».

I ricordi di Marzotto sulla Sicilia sono legati anche all'edizione del 2013 del tour, un'occasione per conoscere nuovi paesaggi: «Nel 2013 ho pedalato da Palermo a Enna, ho guardato alla meraviglia del paesaggio collinare con un sentimento struggente, di una bellezza che merita di affermarsi al di là del mistero che la caratterizza da

sempre. E nel prepararmi a questo nuovo tour per la Sicilia so che c'è qualcosa che sto continuando a cercare nel suo paesaggio e nel suo popolo». Ma la Sicilia è anche terra nella quale la lotta alla fibrosi cistica è portata avanti con serietà e impegno fin dall'inizio. Dal 2007 la regione sostiene il progetto della Fondazione, raccogliendo oltre 1 milione e quattrocento mila euro grazie al lavoro dei volontari nel territorio, ma soprattutto l'Università di Palermo è impegnata in prima linea nella ricerca genetica per combattere la malattia, malattia che colpisce 7 mila malati in tutta Italia ma che conta un portatore sano ogni 25 persone. A sostegno del Bike Tour, per fermare le emozioni della corsa, ma anche per raccontare la malattia, Marzotto ha scritto il libro "Bike ToURgetherun" (Cairo) con un reportage fotografico di Alfonso Catalano che verrà presentato nelle varie tappe del tour.



Matteo Marzotto a sinistra nella foto di Alfonso Catalano